

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

VISTO il D.P.R.S. n. 2800 del 19/06/2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 257 del 14/06/2020, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l’Arch. Calogero Beringheli;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all’art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;

VISTA la circolare n. 1/2019 del 26 febbraio 2019 del Dipartimento regionale dell’Urbanistica, riguardante le Direttive (Linee Guida) per le ipotesi di modifica di piani e programmi per le fattispecie previste dall’art. 6, comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S 27 giugno 2019, n. 12 ” Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 . Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;

VISTO il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;

- VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019, di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- VISTO** il D.A. n. 53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e dei Programmi che riguardano la pianificazione territoriale o le destinazioni dei suoli (urbanistica);
- VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle Autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018;
- VISTO** l’art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020;
- VISTA** la propria direttiva prot. n. 14638 del 27/10/2020, con la quale si è data disposizione ai Servizi afferenti gli “Affari Urbanistici” di predisporre il provvedimento finale, sottoponendolo alla firma dello scrivente, per i procedimenti amministrativi in corso riguardanti la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all’art. 12 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., il cui iter amministrativo è stato avviato da questo DRU e trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica in data antecedente all’entrata in vigore della L.R. n. 19/2020;
- VISTA** l’istanza prot. n. 12540 del 26/02/2020, assunta all’ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 3591 del 26/02/2020, con la quale il **Comune di Licata**, *Settore Territorio Urbanistica ed Ambiente P.O. n. 6*, ha trasmesso la documentazione, comprendente il Rapporto Ambientale Preliminare, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., relativa al “*Piano di lottizzazione sito in c/da Piano Bugiades, ricadente in zona “C2” e “C3”, in catasto al F.di mappa n. 100 particelle nn. 2 e 386.*” Ditta: *Gagliano Gaetano +2*;
- VISTA** la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente il rapporto ambientale e la certificazione dell’avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA** la nota prot. n. 4243 del 09/03/2020, del Servizio 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al “*Piano di lottizzazione sito in c/da Piano Bugiades, ricadente in zona “C2” e “C3”, in catasto al F.di mappa n. 100 particelle nn. 2 e 386.*” Ditta: *Gagliano Gaetano +2*, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;
- PRESO ATTO** che i S.C.M.A., non hanno fatto pervenire, entro i termini, i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.
- VISTA** la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 7518 del 26/05/2020, con la quale è stato comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale l’avvenuto inserimento della documentazione tecnico progettuale, relativa al procedimento AG 21-13 Comune di Licata relativa al “*Piano di lottizzazione sito in c/da Piano Bugiades, ricadente in zona “C2” e “C3”, in catasto al F.di mappa n. 100 particelle nn. 2 e 386.*” Ditta: *Gagliano Gaetano +2*, nell’apposito “*Portale Regionale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*” con il codice di procedura n. 414 al fine di acquisire il parere di competenza;
- VISTA** la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 8021 del 08/06/2020 con la quale si è comunicato l’inserimento del parere, pervenuto fuori termini dall’ARPA, prot. 22677/2020, assunto al prot. DRU n. 7851 del 03/06/2020;
- CONSIDERATO** che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistono criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei S.C.M.A.

VISTO il parere n. 17/2021 del 29/01/2021, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dal Servizio1/U.O.1.1/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 2228 del 08/02/2021, al Servizio 2 – DRU, con il quale esprime parere di non assoggettabilità a VAS della proposta di “Piano di lottizzazione in C.da “Piano Bugiades”, ricadente in z.t.o. “C2” e “C3”. Foglio di mappa n.100. Particelle n.2 e 386”, a condizione che si ottemperi, al fine di migliorare l’inserimento ambientale e paesaggistico dell’opera, alle seguenti prescrizioni:

- il progetto dovrà essere corredato da un adeguato studio idrologico-idraulico redatto ed asseverato da un tecnico abilitato nonché approvato dall’Autorità competente, esteso ad un ambito significativo, con il quale si dimostri la compatibilità fra l’intervento ed il livello di pericolosità esistente; lo studio dovrà inoltre individuare gli interventi atti a rispettare il principio di invarianza idraulica;
- le aree di parcheggio dovranno essere dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta, dovranno essere inoltre previste pavimentazioni permeabili;
- dovranno essere attivati tutti gli accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l’intercettazione ed il riuso delle acque meteoriche;
- gli impianti idrico-sanitario dovranno essere atti a favorire il risparmio idrico;
- dovranno essere rispettate le disposizioni di legge nazionali di cui al D.Lgs 192/2005 e s.m.i, in materia di isolamento termico dell’involucro al fine di minimizzare gli scambi termici non controllati con l’esterno;
- il progetto dovrà prevedere adeguati interventi finalizzati all’efficientamento energetico dell’edificio e l’installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di “edificio energia quasi zero” come definiti dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico “*Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici*”;
- gli impianti di illuminazione pubblica dovranno essere ad alta efficienza energetica ed utilizzare sistemi di illuminazione a LED con fasci di luce direzionati verso il basso;
- si dovranno prevedere degli spazi specifici ed adeguati per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 17/2021 del 29/01/2021, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell’art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che, in conformità al parere n. 17/2021 del 29/01/2021, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che **esprime parere di non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica**, della proposta di “Piano di lottizzazione in C.da “Piano Bugiades”, ricadente in z.t.o. “C2” e “C3”. Foglio di mappa n.100. Particelle n.2 e 386”, a condizione che si ottemperi, al fine di migliorare l’inserimento ambientale e paesaggistico dell’opera, alle condizioni riportate nel parere della Commissione Tecnica Specialistica e nel presente decreto.
- Art. 2)** Il **Comune di Licata Settore Territorio Urbanistica ed Ambiente P.O. n. 6**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l’allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all’Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell’art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall’art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell’art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell’Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 17/02/2021

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE D.R.U.
arch. Calogero Beringheli
Firmato



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Codice Procedura: 414

Classifica: AG 21-13

OGGETTO: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di *“Piano di lottizzazione in C.da “Piano Bugiades”, ricadente in z.t.o. “C2” e “C3”. Foglio di mappa n.100. Particelle n.2 e 386”*

Autorità procedente: Comune di Licata

Ditta proponente: Gagliano Gaetano +2

Procedimento: Parere ex art. 12 del Codice dell’Ambiente

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 2 del DRU - Dipartimento Regionale Urbanistica della Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 17/2021 del 29/01/2021

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l’articolo 6, comma 3: *“Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento”* ed il successivo comma 3-bis: *“L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente";

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.23 dell'8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. 12540 del 26/02/2020 acquisita con nota prot. DRU 3591 del 26/02/2020 con la quale il Comune di Licata n.q. di Autorità procedente ha chiesto l'attivazione della procedura in oggetto della proposta di *"Piano di lottizzazione in C.da "Piano Bugiades", ricadente in z.t.o. "C2" e "C3". Foglio di mappa n.100. Particelle n.2 e 386"*;

VISTA la nota prot. n. 4243 del 09/03/2020 con cui il Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2, ha avviato la fase di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.lgs..152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Dipartimento Regionale dell'Energia
Dipartimento Regionale Tecnico
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Libero Consorzio di Agrigento
Ufficio del Genio Civile di Agrigento
Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento
Dipartimento della Protezione Civile
- Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Agrigento
ASP Agrigento
Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Agrigento



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

RILEVATO che al termine della fase di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale non sono pervenuti contributi da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e nessuna deduzione da parte dell'Autorità procedente;

VISTA la nota prot. n. 7518 del 26/05/2020, con cui il Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2 "Affari urbanistici Sicilia Occidentale", dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente comunica al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che ha provveduto all'inserimento della documentazione tecnico progettuale, relativa al procedimento AG 21-13 Comune di Licata, nell'apposito "Portale Regionale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" con il codice procedura n. 414;

VISTA la nota prot. n. 8021 del 08/06/2020, con cui il Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2 "Affari urbanistici Sicilia Occidentale", dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente comunica al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, comunica di aver provveduto ad integrare, inserendola nel portale, il parere pervenuto fuori termini dall'ARPA, prot. 22677/2020, assunto al prot. DRU n.7851 del 03/06/2020;

VISTA la nota prot. 22677/2020 acquisita al prot. DRU n.7851 del 03/06/2020 dell'ARPA che riporta "(..) per quanto attiene alle competenze dell'Agenzia, fermo restando gli obblighi attribuiti per legge ad altre autorità, è parere di questo soggetto competente in materia ambientale che il piano proposto non debba essere sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";

VISTA la documentazione del procedimento trasmessa dal servizio 2 del DRU e presente sul "Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" che è costituita dai seguenti documenti in formato digitale: Rapporto preliminare ambientale;

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale Preliminare è volto verificare se la proposta di Piano di Lottizzazione di cui trattasi possa avere impatti significativi sull'ambiente e, di conseguenza, decidere di assoggettare o escludere lo stesso dalla procedura di valutazione definendo, se del caso, le necessarie prescrizioni per le successive fasi del procedimento;

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

1. Caratteristiche del piano

- illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del piano

La proposta di Piano di lottizzazione in oggetto prevede la costruzione di 3 edifici destinati ad abitazione nei rispettivi lotti A, B e C. La superficie interessata dal piano in oggetto è così composta: Lotto A - superficie di mq 702,12 con una volumetria massima consentita di mc 842,54; Lotto B - superficie di mq 501,23 con una volumetria massima consentita di mc 751,84; Lotto C superficie di mq 578,12 con una volumetria massima consentita di mc 867,18. Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria, prevede di destinare mq 196,00 e di destinare mq. 50,44 a marciapiedi.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO che, in merito alle caratteristiche dell'intervento, nel RPA si afferma che: "L'area oggetto del presente piano di lottizzazione convenzionata, risulta essere quella destinata dal P.R.G. a Zona Territoriale Omogenea "C2" (Parte urbana di prima espansione a carattere semintensivo) e "C3" (Parte urbana di nuovo insediamento a carattere semintensivo), inoltre l'area oggetto del presente piano di lottizzazione ricade in una zona soggetta al Piano di assetto idrogeologico (PAI) classificata "P2" (pericolosità media), riportata nella carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione n. 76 (C.T.R. 642080) allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'area territoriale tra il Bacino idrografico del F. Palma e il bacino Idrografico del Fiume Imera meridionale (n. 71) - e bacino Idrografico del Fiume Imera meridionale (n. 72) (Relazione Generale del PAI 2004; relazione del bacino dell' Imera Meridionale del 2006 e successive integrazioni); i lotti confinano per un lato con la via Campobello con proprietà private da due lati, all'interno dell'area interessata nel tempo sono state realizzate due strade comunali, da cui si accede ai lotti. Il progetto del Piano di Lottizzazione in esame, contempla la formazione di tre lotti (denominati in progetto rispettivamente LOTTO A, LOTTO B, LOTTO C,) ricadenti in Zona Territoriale Omogenea C2 e in Zona territoriale Omogenea C3, nel rispetto dei parametri urbanistici imposti dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale sotto elencato: L'accesso ai lotti avverrà tramite la strada esistente ortogonale alla via Campobello e che permetterà anche l'accesso all'area progettuale adibita a parcheggio, la superficie da destinare a verde, gioco e sport risulta essere di mq 126,00 inferiore a quella minima richiesta dettata nell'art. 35 punto 2 delle N.T.A. (mq 400,00), considerato che tale area, risulta essere non funzionale non verrà realizzata come area destinata a verde, gioco e sport ma la stessa verrà destinata a parcheggi; detta strada interna ha una sezione di mt 10,00 (mt 7,90 di carreggiata e marciapiedi da ambo i lati della larghezza di mt 1,05 ciascuno) e si inserisce nella viabilità esistente nella zona, è dotata di impianto di pubblica illuminazione e di rete fognante; per quanto riguarda la quota di spiccato di progetto la stessa verrà fissata a mt 8,86 superiore a quella dello stato di fatto in modo da realizzare opera di mitigazione del rischio, il tutto nel pieno rispetto delle indicazioni previste e dettate dallo studio idraulico. Le opere di urbanizzazione primaria, dislocate a confine con il lotto C, occuperanno le seguenti superfici: parcheggi: mq. 70,00; verde attrezzato mq. 126,00; per un totale di mq. 196,00 Le superfici per le opere di urbanizzazione primaria sono state dislocate in maniera tale da essere raggiungibili comodamente e facilmente. La superficie interessata dal piano in oggetto è così composta:

Superficie fondiaria Z.T.O. C2: 1.298,78 mq.

Superficie fondiaria a marciapiede: 23,41 mq.

Superficie destinata a parcheggi: 196,02 mq.

La superficie fondiaria da destinare all'edificazione sarà 1.079,35 mq.

Tale superficie verrà così ripartita:

Superficie fondiaria LOTTO B: 501,23 mq.

Superficie fondiaria LOTTO C: 578,12 mq.

Superficie fondiaria Z.T.O. C3: 729,15 mq.

Superficie fondiaria a marciapiede: 27,03 mq.

La superficie fondiaria da destinare all'edificazione sarà 702,12 mq.

Tale superficie verrà così ripartita:

Superficie fondiaria LOTTO A 702,12 mq.

La cubatura massima realizzabile sarà:

zona C2 - Lotto B - mq. $501,23 \times 1,50 = 751,84$ mc.

zona C2 - Lotto C - mq. $578,12 \times 1,50 = 867,18$ mc.

zona C3 - Lotto A mq. $702,12 \times 1,20 = 842,54$ mc.

Volume complessivo 2.461,56 mc.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

così ripartita:

Lotto	Sup. Fondiaria mq.	Volume max realizzabile mc.	Ivf mc/mq	Rapporto di copertura mc/mq	Indice di piantumazione P/ha	Piantumazione n°
A	702,12	842,54	1,20	0,30	0,70	5
B	501,23	751,84	1,50	0,35	0,60	3
C	578,12	867,18	1,50	0,35	0,60	3

Si precisa che all'interno delle aree di progetto verranno rispettate le volumetrie massime consentite dagli indici di zona.

Numero di abitanti insediabili: 28

Descrizione delle opere di urbanizzazione:

Viabilità

Così come prima accennato le strade di accesso alla zona di intervento sono realizzate, occorre semplicemente dotare il tratto di via Campobello di marciapiede per una superficie di mq. 50,44.

I lavori da realizzare consistono nella sistemazione planimetrica della zona di intervento, nella messa in opera di una cordonata e nella pavimentazione.

Impianto di energia elettrica

E' prevista la realizzazione di tutte le richieste della società distributrice di energia elettrica per allacciamento dell'utenza dell'illuminazione. L'illuminazione esterna della strada di lottizzazione e delle opere di urbanizzazione prevista tramite corpi illuminanti aventi un'altezza pari a mt 8,00 collegati tra di loro tramite una condotta elettrica, da realizzarsi lungo le aree esterne ai lotti.

Impianto idrico e fognante

Verranno costruite delle cisterne in c.a. all'interno di ogni singolo lotto, una per ogni corpo di fabbrica, collegate all'acquedotto comunale di Licata in quanto la zona oggetto dell'intervento ne è provvista. Per quanto riguarda le acque reflue la previsione generale relativa allo smaltimento delle stesse prevede la realizzazione di una condotta canalizzata, queste passeranno prima da appositi pozzetti d'ispezione situati in prossimità dei corpi di fabbrica per poi essere condotte alla rete fognante esistente tramite la condotta privata canalizzata.

Parcheggi ed area da destinare a verde, gioco e sport

La superficie da destinare a verde, gioco e sport risulta essere di mq 202,50 inferiore a quella minima richiesta dettata nell'art. 35 punto 2 delle N.T.A. (mq 400,00) considerato che tale area, risulta essere non funzionale non verrà realizzata come area destinata a verde, gioco e sport ma la stessa verrà destinata a parcheggi, dotati di attrezzature come previsto dall'art. 35 delle N.T.A. del vigente P.R.G. L'area destinata a parcheggio pubblico, individuata in prossimità della strada esistente, sarà interamente sistemata con manto di conglomerato bituminoso soprastante ad apposito strato di fondazione. In detta area sarà predisposto inoltre un adeguato impianto di illuminazione tramite corpi illuminanti collegati tra di loro tramite una condotta elettrica, da realizzarsi lungo le aree esterne ai lotti.

I manufatti edilizi

Il progetto prevede la costruzione di n. 3 edifici destinati ad abitazione (lotto A, lotto B e lotto C) con 2/3 elevazioni fuori terra. Gli edifici hanno orientamento prevalente SUD EST. La progettazione dell'edificio è stata fatta cercando di massimizzare l'ingresso della luce naturale all'interno degli ambienti domestici e in maniera da ottimizzare gli apporti solari passivi durante il periodo invernale, ma allo stesso tempo di limitarli durante il periodo estivo. Gli infissi saranno in legno o in materiale metallo con taglio termico e vetri camera in modo da ottenere il massimo livello delle prestazioni in termini di isolamento termico e acustico per le



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

condizioni climatiche in esame. I lastrici solari, inoltre, se realizzati, ospiteranno collettori solari in grado di soddisfare completamente il fabbisogno dei singoli edifici.

Descrizione dei lotti di progetto

Il progetto del Piano di Lottizzazione in esame, contempla la formazione di tre lotti nel rispetto dei parametri urbanistici imposti dalle norme tecniche di attuazione del vigente Piano regolatore Generale, di seguito meglio evidenziati:

Lotto A: Il lotto di terreno sarà accessibile dalla strada esistente ortogonale alla via Campobello, la superficie sarà di mq 702,12 con una volumetria massima consentita di mc 842,54. Potranno essere realizzati edifici per la residenza e funzioni complementari della residenza. Nella parte di terreno non edificato e non pavimentato verranno piantumati alberi e varie essenze di vegetazione mediterranea, secondo l'indice di piantumazione e le norme del vigente P.R.G. e del P.L. Il lotto sarà inoltre dotato di parcheggi privati (art. 39 delle N.T.A. del P.R.G. n° 1 posteggio ogni mc 300,00 di fabbricato) e da eventuali pertinenze secondo quanto stabilito dall'art. 40 delle norme di tecniche di attuazione del P.R.G. Sarà altresì possibile, sentita l'A.C. poter integrare all'edificio principale eventuali fabbricati accessori. L'inserimento nella planimetria di progetto del volume costruibile si deve considerare indicativa, anche per quanto attiene la disposizione delle alberature, essa verrà meglio indicata all'atto della presentazione di un progetto esecutivo.

Lotto B: Il lotto di terreno sarà accessibile dalla strada esistente ortogonale alla via Campobello, la superficie sarà di mq 501,23 con una volumetria massima consentita di mc 751,84. Potranno essere realizzati edifici per la residenza e funzioni complementari della residenza. Nella parte di terreno non edificato e non pavimentato verranno piantumati alberi e varie essenze di vegetazione mediterranea, secondo l'indice di piantumazione e le norme del vigente P.R.G. e del P.L. Il lotto sarà inoltre dotato di parcheggi privati (art. 39 delle N.T.A. del P.R.G. n° 1 posteggio ogni mc 300,00 di fabbricato) e da eventuali pertinenze secondo quanto stabilito dall'art. 40 delle norme di tecniche di attuazione del P.R.G. Sarà altresì possibile, sentita l'A.C. poter integrare all'edificio principale eventuali fabbricati accessori. L'inserimento nella planimetria di progetto del volume costruibile si deve considerare indicativa, anche per quanto attiene la disposizione delle alberature, essa verrà meglio indicata all'atto della presentazione di un progetto esecutivo.

Lotto C: Il lotto di terreno sarà accessibile dalla strada esistente ortogonale alla via Campobello, la superficie sarà di mq. 578,12 con una volumetria massima consentita di mc. 867,18. Potranno essere realizzati edifici per la residenza e funzioni complementari della residenza. Nella parte di terreno non edificato e non pavimentato verranno piantumati alberi e varie essenze di vegetazione mediterranea, secondo l'indice di piantumazione e le norme del vigente P.R.G. e del P.L. Il lotto sarà inoltre dotato di parcheggi privati (art. 39 delle N.T.A. del P.R.G. n° 1 posteggio ogni mc 300,00 di fabbricato) e da eventuali pertinenze secondo quanto stabilito dall'art. 40 delle norme di tecniche di attuazione del P.R.G. Sarà altresì possibile, sentita l'A.C. poter integrare all'edificio principale eventuali fabbricati accessori. L'inserimento nella planimetria di progetto del volume costruibile si deve considerare indicativa, anche per quanto attiene la disposizione delle alberature, essa verrà meglio indicata all'atto della presentazione di un progetto esecutivo.

Al fine di smaltire le acque piovane, si prevede in ogni caso l'allaccio sempre con la rete idrica comunale. Per quanto riguarda la realizzazione della pavimentazione delle aree interne di pertinenza dei vari lotti, si prevede l'utilizzazione di pavimenti drenanti (green block e simili) al fine di rendere tali superfici drenanti, diminuendo sensibilmente la quantità di acqua da inviare nella fognatura, e permettere lo scarico delle acque piovane negli strati superficiali del sottosuolo. Tale soluzione scaturisce per evitare di convogliare le acque piovane nelle condotte previste per poi essere riversate nella pubblica fognatura; dovendo rimodellare il piano di posa, nonché l'intera superficie del terreno oggetto d'intervento, sarà possibile realizzare un sottofondo drenante in modo da aumentare la permeabilità della superficie trattata evitando così l'accumulo di acqua piovana. Detto lavoro e l'utilizzo di materiali idonei consentirà un'adeguata permeabilità, l'assenza di acqua



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

di scorrimento sulla superficie del pavimento, la drastica riduzione della quantità di acqua da inviare in fognatura, grande capacità di accumulo nello strato di base, riducendo anche del 70% l'accumulo di acque piovane all'interno delle condotte stesse. Sono state limitate all'indispensabile tutte le soluzioni che comportano la trasformazione di superfici in aree impermeabili o semipermeabili all'acqua. I materiali di finitura dovranno essere scelti in maniera da avere emissioni pressoché nulle di sostanze organiche volatili, con particolare attenzione alla formaldeide, nell'arco di tempo che comprende la vita utile dell'edificio.

Riqualificazione ambientale, sostenibilità, efficienza energetica

L'intervento sarà realizzato in un'area sita a Licata in C/da Piano Bugiades di Licata (AG), Foglio di Mappa 100 Particelle nn° 2 – 386; il terreno è quasi pianeggiante e allo stato attuale non interessato da colture. Il P.L. si propone di trasformare una piccola porzione del territorio del Comune di Licata già quasi tutta urbanizzata. L'area è quasi limitrofa ad una scuola, a fabbricati degli anni ottanta e limitrofa anche a strutture residenziali di recente costruzione. Per quanto riguarda gli aspetti economici della trasformazione prevista dal Piano appaiono evidenti i benefici occupazionali che i lavori previsti comportano, sia in fase di esecuzione che in fase di manutenzione nelle fasi successive alla realizzazione. L'aspetto sociale viene di fatto migliorato per i residenti già presenti, sia nella stessa zona sia in quelle limitrofe, dovuto alla trasformazione di un territorio ormai periferico, in parte in stato di abbandono, in una parte di completamento del paese secondo le stesse previsioni di P.R.G., migliorando la complessiva percezione del benessere sociale nella zona.

Energia inglobata nei materiali da costruzione

Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre l'energia primaria contenuta nei materiali da costruzione. Gli edifici in progetto saranno caratterizzati da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni (circa 300 kWh/mc) in cemento in argilla ad alta efficienza energetica cellulare autoclavato che permettono un elevato isolamento termico senza l'impiego di materiali derivanti dal petrolio quali polistiroli e poliuretani (1100 kWh/mc). I serramenti finestrati saranno a telaio in legno (470 kWh/mc) piuttosto che a telaio in PVC o Alluminio (980 kWh/mc).

L'isolamento termico della copertura sarà realizzato in materiali naturali quali fibra di legno (280 kWh/mc) o lana di roccia (480 kWh/mc) piuttosto che in polistirene o poliuretano (1100 kWh/mc). Tutto ciò porterà un risparmio del 35-40% dell'energia necessaria a produrre i materiali da costruzione. Questo risparmio non è trascurabile dal momento che consumi legati alla costruzione degli edifici possono essere stimati in 231000 MJ per una unità abitativa (un appartamento) di 70-80 m², dunque dai 2800 ai 3830 MJ/m². Questo in considerazione del fatto che ciò richiede l'impiego di circa 100 t di materiali, in gran maggioranza prodotti con processi di cottura o metallurgici, ed in considerazione dei (modesti) costi energetici di cantiere.

Trasmittanza termica dell'involucro edilizio

Lo scopo di questo parametro è quello di valutare e ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, aumentando l'isolamento termico (trasmittanza termica) dell'involucro. Gli edifici a progetto, infatti, saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilità termica specifica. Per le pareti esterne opache si prevede una trasmittanza termica di 3,84 W/m²K rispetto ai 4,80 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 20% rispetto ai minimi di normativa. Per le coperture si prevede una trasmittanza termica di 3,21 W/m²K rispetto ai 3,80 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 16% rispetto ai minimi di normativa. Per le chiusure trasparenti si prevede una trasmittanza termica di 2,40 W/m²K rispetto ai 3,00 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 20% rispetto ai minimi di normativa. In associazione all'impiego di impianti ad alto rendimento energetico ed all'uso di fonti di energia rinnovabile, l'elevato isolamento termico strutturale porterà a classificare gli edifici in classe energetica A-B, secondo le norme UNI TS 11300 parte 1-2-4 e DPR 59/08.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Energia primaria per il riscaldamento

Lo scopo di questo parametro è quello di valutare e ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, impiegando sistemi di riscaldamento ad elevata efficienza. Gli edifici a progetto saranno dotati di sistemi di generazione ad alta efficienza quali pompe di calore ad aria. Il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e produzione di acqua calda sanitaria sarà integrato da fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici e impianti a pompa di calore o alimentati da combustibili biomasse) per una percentuale non inferiore al 50%, mentre l'integrazione per la sola produzione di acqua sanitaria da parte di sistemi ad energia rinnovabile non sarà inferiore del 50%, come per altro previsto dal D.Lgs. 28/2011. Si prevede fabbisogno energetico di ogni singola unità immobiliare sia tra i 25-30 kWh/m2anno, tanto da poterlo classificare in classe energetica A-B, e migliorando di circa il 50% i minimi previsti dalla normativa.

Inerzia termica dell'edificio

Gli edifici a progetto saranno dotati di elevata inerzia termica che farà in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spengimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico e ridurre contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione estiva.

Impiego di fonti di energia rinnovabile

Come già precedentemente descritto le costruzioni a progetto saranno caratterizzate da massiccio impiego di fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico in grado di soddisfare il 100% della produzione di acqua calda sanitaria, nonché il 50% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento. In più è prevista l'installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulle coperture con potenza di picco che va da 1,5 a 3,0 kWp., in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle unità immobiliari stimato in circa 15.400 Kwh annui, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 28 del 03 marzo 2011. La potenza da installare è data da $P = S/K$. Dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in m², e K è un coefficiente (m²/kW) che assume il seguente valore: b) $K = 50$, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2017; Per cui la superficie coperta dell'intero intervento è pari a 270 mq., che dividendo per il fattore K, è pari a $P = 5,4$ kW per un risparmio di energia annua pari a 2.410 Kwh annui. Tali scelte progettuali concorreranno inoltre a ridurre le emissioni di CO₂ in fase operativa, allo scopo di ridurre l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera.

Permeabilità del suolo

Le aree esterne di pertinenza degli edifici a progetto saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche. Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in gradi di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

Isolamento acustico dell'involucro edilizio

Gli edifici a progetto saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento acustico; nello specifico saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata e delle pareti di partizione tra alloggi adiacenti a diversa proprietà, che risulteranno notevolmente inferiori ai limiti di Legge. (D.P.C.M. 05/12/1997). Sarà ridotto sotto i limiti di Legge l'isolamento acustico al calpestio tra solai orizzontali a diverse proprietà. Sarà valutato e ridotto il tempo di riverbero negli ambienti, ovvero il tempo che necessità alle onde per smorzarsi e ridurre la propria potenza sonora. Saranno inoltre valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico degli impianti a funzionamento discontinuo (cassette cacciata w.c., unità esterne condizionatori, ecc); saranno impiegati scarichi di tipo silenziato, aumentati i diametri e realizzate curve dolci per non interrompere il flusso durante la discesa alla pubblica fognatura.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Risparmio Idrico

Gli edifici saranno allacciati all'acquedotto, con riserva idrica esclusiva da 10.000 litri, per calcolare il risparmio idrico, si rende necessario calcolare il numero di abitanti (utenti), per un consumo in ragione di 200 litri/abitante giornalieri. Occorre determinare innanzitutto il numero di abitanti equivalenti (a.e.), che per convenzione si possono definire come di seguito riportato: Casa di civile abitazione: 1 a.e. per camera da letto con superficie fino a 14 mq; 2 a.e. per camera da letto con superficie superiore a 14 mq. Il numero di a.e. totale per l'intera lottizzazione, nel nostro caso sarà pari a 28, quindi, ne consegue, un consumo idrico giornaliero pari a: $28 \text{ a.e.} \times 200 \text{ lt. a.e.} = 5.600 \text{ lt.}$ Per un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 30% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a persona. Ciò permetterà di ridurre il consumo idrico a 3.920 litri giorno per l'intera lottizzazione, con un risparmio di 1.680 litri giorno. Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione del giardino.”

RILEVATO che nel RPA, in merito ai Criteri definiti dall'Allegato I alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art.12), in una tabella, sono riportate in maniera sintetica le seguenti informazioni:

- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

Il piano di lottizzazione è uno strumento attuativo previsto dallo Strumento urbanistico vigente. Le trasformazioni sono ricomprese all'interno del perimetro del P.d.L. stesso, l'estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento urbanistico. Nel presente Rapporto sono state dunque analizzate le scelte urbanistiche e progettuali del Piano di Lottizzazione che interessano sia l'uso del suolo che aspetti ambientali ad esso connessi.

- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

Il piano di lottizzazione è previsto nel vigente Regolamento edilizio, l'obiettivo è quello di consentire la realizzazione di un quartiere residenziale all'interno del centro abitato. Non sono presenti altri piani o programmi gerarchicamente subordinati, in quanto a seguito della stipula della convenzione, gli interventi edificatori verranno realizzati mediante interventi edilizi diretti. Dato che il P.d.L. è coerente con la pianificazione comunale e sovracomunale, non si ravvisa alcun tipo di influenza con gli stessi.

RILEVATO E CONSIDERATO che nel RPA si afferma che “L'area interessata, nel vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente D.A. n°150/DRU del 27/06/2000, ricade in zona territoriale omogenea C2 e C3. Le zone C2, secondo le Norme di attuazione del vigente PRG, sono destinate a Parte urbana di prima espansione a carattere semintensivo mediante piani attuativi a carattere privato o pubblico:

Estensione minima della lottizzazione: 3.000 mq.

Indici urbanistici ed edilizi:

I_{vf} = 1.50 mc/mq

H_{max} = 11.50 mt

N° elevazioni f.t. = 3 Rc. = 0.35 mq/mq



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Distanze: dai fabbricati = come da DM 1444/68 mt

dai confini del lotto = 5.00 mt

dai confini stradali = come da DM 1444/68 mt

lotto minimo = 500 mq

Ip. = 60 P/ha

Destinazioni d'uso consentite: palazzine isolate o unifamiliari isolate o a schiera. Tipologie consentite: ville mono ed unifamiliari isolate o aggregate a schiera. Note particolari: Costruzioni in aderenza potranno essere consentite nei P.A. Al fine della realizzazione dei P.A., le opere di urbanizzazione secondaria si intendono reperite. Le opere di urbanizzazione primaria vanno rapportate al numero di abitanti da insediare nella seguente misura: 2.50 abitanti per parcheggio; 4.5 abitanti per verde attrezzato. Le zone C3, secondo le Norme di attuazione del vigente PRG, sono destinate a Parte urbana di prima espansione a carattere semintensivo mediante piani attuativi a carattere privato o pubblico:

Estensione minima della lottizzazione: 3.000 mq.

Indici urbanistici ed edilizi:

Ivf = 1.20 mc/mq

Hmax = 11.50 mt

N°elevazioni f.t. = 3 Rc. = 0.30 mq/mq

Distanze: dai fabbricati = come da DM 1444/68 mt

dai confini del lotto = 5.00 mt

dai confini stradali = come da DM 1444/68 mt

lotto minimo = 650 mq

Ip. = 70 P/ha

Destinazioni d'uso consentite: palazzine isolate o unifamiliari isolate o a schiera. Tipologie consentite: ville mono ed unifamiliari isolate o aggregate a schiera. Note particolari: Costruzioni in aderenza potranno essere consentite nei P.A. Al fine della realizzazione dei P.A., le opere di urbanizzazione secondaria si intendono reperite. Le opere di urbanizzazione primaria vanno rapportate al numero di abitanti da insediare nella seguente misura: 2.50 abitanti per parcheggio; 4.5 abitanti per verde attrezzato.

RILEVATO E CONSIDERATO che, per quanto riguarda i vincoli presenti nell'area oggetto di intervento, nel RPA si afferma che: "La zona non è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA. Nel territorio comunale non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria -SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS). Nei territori comunali limitrofi non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria -SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS). Nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico. L'area ricade in una zona soggetta al Piano di assetto idrogeologico (PAI) classificata "P2" (pericolosità media), riportata nella carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione n. 76 (C.T.R. 642080) allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'area territoriale tra il Bacino idrografico del F. Palma e il bacino Idrografico del Fiume Imera meridionale (n. 71) - e bacino Idrografico del Fiume Imera meridionale (n. 72) (Relazione Generale del PAI 2004; relazione del bacino dell'Imera Meridionale del 2006 e successive integrazioni). Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo."

- pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

La giacitura dei fabbricati si adagia lungo il pendio naturale rapportandosi coerentemente con la morfologia del territorio senza alterare l'immagine e le connotazioni ambientali, i percorsi carrabili sono ridotti al



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

minimo, cercando di mantenere ampi spazi a verde conformati in modo da non pregiudicare il contesto esistente. Le nuove piantumazioni di varie essenze, i materiali impiegati quali la pietra naturale locale (tufo) e l'intonaco tradizionale mitigano l'impatto dell'intervento, permettendo così l'obiettivo di promozione dello sviluppo sostenibile.

- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma:

Data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili, il progetto, inoltre, è lontano da zone di interesse ambientale e non necessita di parere paesaggistico, pertanto si può affermare che non sussistono problemi ambientali pertinenti al piano.

- rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente:

Esclusa già in fase preliminare, in quanto l'area di intervento non ricade all'interno dei siti Sito di Importanza Comunitaria e Regionale.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate

CONSIDERATO che in merito alla descrizione del contesto ambientale nel RPA si afferma che: *“Per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto del programma e delle zone limitrofe sono stati individuati i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame.*

Fattori di attenzione ambientale

Contesto idrogeomorfologico

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento è soggetta a rischio idraulico tipo P2 (pericolosità media), e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

Elementi del paesaggio e vegetazione

L'area in oggetto rientra tra le espansioni recenti, intuendosi con ciò quelle porzioni dell'edificato urbano costituite dalle espansioni urbane residenziali avvenute dopo il 1990. Dal punto di vista ambientale il piano trasforma una piccola porzione del territorio periurbano del Comune di Licata parzialmente urbanizzata. L'area è anche caratterizzata da una bella porzione di superficie in stato di abbandono.

Ecosistemi

L'area in oggetto ha una connotazione antropica, a ridosso del centro edificato. La zona non è interessata da “corridoi ecologici”.

Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto non è posta all'interno di un'area di intensa attività umana. La zona non è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata. La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.

Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, quindi, sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzate lampade a LED.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Accessibilità dell'area

L'accessibilità ai lotti è garantita dalla strada esistente ortogonale alla via Campobello, con sezione mt 10,00 (mt 7,90 di carreggiata e marciapiedi da ambo i lati della larghezza di mt 1,05 ciascuno), già dotata di impianto di pubblica illuminazione e di rete fognante.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati

Reti tecnologiche

Le reti dei servizi, acqua, energetica e telefonica sono esistenti in zona; per quanto riguarda le acque reflue la previsione generale relativa allo smaltimento delle stesse prevede la realizzazione di una condotta canalizzata, queste passeranno prima da appositi pozzetti d'ispezione situati in prossimità dei corpi di fabbrica per poi essere condotte alla rete fognante tramite la condotta canalizzata.

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti; - carattere cumulativo degli impatti;

Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione del Piano di lottizzazione. Relativamente alla salute umana, è stata considerata oltre all'impatto atteso dalla realizzazione del Piano di Lottizzazione, l'impatto subito dalla futura popolazione residente nell'area del Piano in riferimento alla salubrità dell'intorno. Gli impatti sulle componenti ambientali sono stati descritti, senza che si sia ravvisato alcunché di significativo da evidenziare a questo proposito.

CONSIDERATO quanto affermato nel RPA relativamente ai potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate: *"Il piano di lottizzazione non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente. Non sono generati neanche impatti del tipo transfrontalieri.*

Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato, dato l'indice fondiario variabile da 1,20 a 1,50 mc/mq. L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come ampiamente descritto precedentemente. In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale. Fabbricati di massimo n. 2/3 piani fuori terra, senza piani cantinati, limitando al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni.

Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

La fase di cantiere sarà realizzata attraverso più concessioni contestuali nel tempo in modo che le lavorazioni sia delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune che le singole costruzioni e dei vari allacci alle pubbliche possano essere realizzate simultaneamente. L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili. Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone. Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere. Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, nella realizzazione di fondazione su pali, nella costruzione di muri di recinzione, della zona parcheggio da cedere al comune. Infine si proseguirà il completamento dei fabbricati e da ultimo le opere di urbanizzazione accessorie.

Produzione di rifiuti

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Si valutano circa 20 mc. di materiale che dovrà essere conferito in discarica e/o smaltito da ditte specializzate. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

Alimentazione idrica

Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente prevedendo una richiesta di circa 200 l/g per le lavorazioni di cantiere. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.

Scarichi Idrici

Per quanto riguarda quanto riguarda le acque reflue la previsione generale relativa allo smaltimento delle stesse prevede la realizzazione di una condotta canalizzata, queste passeranno prima da appositi pozzetti d'ispezione situati in prossimità dei corpi di fabbrica per poi essere condotte alla rete fognante tramite la condotta canalizzata.

Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica

E' previsto un impianto apposito di cantiere.

Viabilità

Si prevede di realizzare n. 3 entrate/uscite collegate con la via ortogonale alla via Campobello. Circa il numero dei mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali si valuta quanto segue: fase di scavo: avverrà in 1 mese. Si valutano circa 20 mc di materiale che verrà accantonato all'interno del lotto per un riuso. Approvvigionamento di inerti per la produzione di calcestruzzo: è previsto l'utilizzo di calcestruzzo preconfezionato fornito da ditte del luogo.

Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

Emissioni in atmosfera

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle le strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

Rischio di incidenti

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

RILEVATO e CONSIDERATO che nel RPA sono state riassunte, in due quadri sinottici, le pressioni attese dall'attuazione della lottizzazione. Il primo, in riferimento alle categorie di pressione, indica le pressioni specifiche attese in fase di cantiere e in fase di gestione riportando le componenti ambientali interessate. Nel secondo, sono riassunti gli impatti e le mitigazioni previste dal piano in rapporto alle categorie di pressione, di cui si riportano i contenuti:

<i>Categorie di pressione</i>	<i>Impatti potenziali attesi</i>	<i>Risposte previste dal piano</i>	<i>Ulteriori mitigazioni proponibili</i>	<i>Indicazioni di monitoraggio</i>
<i>CONSUMI</i>	<i>Consumo di suolo</i>	<i>Previsione di verde di pertinenza delle abitazioni</i>	<i>Contenimento della impermeabilizzazione delle superfici entro i lotti (circa 18% della superficie del lotto)</i>	<i>Verifica nelle successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile/superficie del lotto</i>
	<i>Incremento del consumo della risorsa idrica</i>	<i>Previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche e utilizzo sistemi per riduzione consumi</i>	<i>Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per un risparmio del 40% (Risparmio di 4.250 l/giorno). Inoltre recupero delle acque meteoriche per irrigazione verde.</i>	
	<i>Incremento consumo risorse energetiche</i>		<i>Utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico per 100% dei consumi e fotovoltaico per una riduzione di 2.410 kwh/annui rispetto ai 15.400 kwh/annui</i>	<i>28,50 % energia alternativa utilizzata/totale utilizzata 100% di energia da solare termico</i>
<i>EMISSIONI</i>	<i>Aumento emissioni da riscaldamento</i>		<i>Esposizione delle abitazioni al sole e tecniche costruttive isolanti</i>	<i>Verifica applicazioni delle condizioni previste in fase esecutiva</i>
	<i>Aumento inquinamento luminoso</i>		<i>Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade a led.</i>	<i>Verifica applicazioni delle condizioni previste in fase esecutiva</i>
	<i>Aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)</i>	<i>Coordinamento della viabilità di piano con l'esistente</i>		
<i>INGOMBRI</i>	<i>Volumi fuori terra degli edifici</i>	<i>Previsione dei nuovi edifici massimo due</i>		



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

		<i>piani fuori terra. Distribuzione degli edifici in maniera razionale</i>		
<i>INTERFERENZE</i>	<i>- Ampliamento della superficie edificata - Aumento rifiuti solidi urbani</i>	<i>Modifica minima della forma dell'urbanizzato; non è in contrasto con la compattazione della forma dell'abitato</i>	<i>Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti della possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata</i>	

RILEVATO e CONSIDERATO che nel RPA sono presenti delle “*schede di valutazione delle aree con potenziali effetti negativi in funzione dei set di indicatori prioritari per la VAS degli strumenti urbanistici*” che “*servono ad evidenziare meglio rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali, l’eventuale discordanza tra le indicazioni del piano e gli indirizzi operativi*”. “*Da quanto si evince nella lettura delle sovrastanti tabelle, complessivamente le azioni intraprese dal piano non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per le componenti di aria, suolo e mobilità, sulle quali le ricadute attese sono comunque limitate. In senso generale si può quindi affermare che il Piano di Lottizzazione risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti*”.

- natura transfontaliera degli impatti;

Il P.d.L. si riferisce ad una porzione del territorio comunale di Licata pertanto non si hanno implicazioni di carattere transfrontaliero.

- rischi per la salute umana o per l'ambiente;

Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all’attuazione del Piano.

- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);

È stata individuata l’area di influenza del Piano di lottizzazione. L’area del comparto è individuata nella stesura di progetto, coincidente in tutto con la zona omogenea dello strumento urbanistico vigente. Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste nel piano. Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell’intervento.

- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;

La zona d’intervento è inserita nel centro abitato del comune; non sono presenti coltivazioni di nessun tipo, né alberi, né macchie di tipo mediterranee. Non vi sono segnalati biotipi e/o geotipi di rilievo.

- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;

L’area di intervento non ricade all’interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS).



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione trasmessa e le informazioni che sono state fornite dal Servizio 4 del Dipartimento Regionale Urbanistica della Regione Siciliana inerente la proposta di *“Piano di lottizzazione in C.da “Piano Bugiades”, ricadente in z.t.o. “C2” e “C3”. Foglio di mappa n.100. Particelle n.2 e 386”*;

RILEVATO E CONSIDERATO che dalle informazioni e dai dati riportati nella documentazione posta in consultazione si è potuto rilevare che l’area interessata dal *“Piano di lottizzazione in C.da “Piano Bugiades”, ricadente in z.t.o. “C2” e “C3”. Foglio di mappa n.100. Particelle n.2 e 386”*:

- prevede la realizzazione di un complesso edilizio formato da 3 corpi di fabbrica destinati ad abitazione, nei rispettivi lotti A, B e C. La superficie interessata dal piano in oggetto è così composta: Lotto A - superficie di mq 702,12 con una volumetria massima consentita di mc 842,54; Lotto B - superficie di mq 501,23 con una volumetria massima consentita di mc 751,84; Lotto C superficie di mq 578,12 con una volumetria massima consentita di mc 867,18. Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria, prevede di destinare mq 196,00 e di destinare mq. 50,44 a marciapiedi; all’interno dell’area interessata dal Pdl sono state realizzate nel tempo due strade comunali da cui si accede ai lotti;
- è servita da viabilità pubblica e pertanto non sono previste nuove infrastrutture di trasporto viario;
- non è soggetta a vincolo paesaggistico;
- non rientra nella fattispecie prevista dall’art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;
- non rientra in ambiti di protezione ambientale quali parchi, riserve né si trova all’interno o nelle prossimità di siti della Rete Natura 2000;
- non possiede elementi costituenti la rete ecologica;
- non comprende interventi soggetti di cui all’Allegato IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e pertanto sottoposti alla procedura di VIA;

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta di Piano in oggetto è coerente con le previsioni dello strumento urbanistico vigente in quanto, l’area oggetto di intervento, nel Piano Regolatore Generale di Licata, approvato con *Decreto Assessoriale 150/DRU del 27/06/2000*, ricade in zona territoriale omogenea *“C2 - Area di prima espansione a carattere semintensivo” e “C3 – Parte urbana di nuovo insediamento carattere semintensivo”*;

RILEVATO E CONSIDERATO che l’area interessata dal Piano di lottizzazione in oggetto ricade, secondo il Piano per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.), nel Bacino idrografico del F. Palma e area territoriale tra il Bacino del Fiume Gela e il bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale (071) e Bacino idrografico del Fiume



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Imera meridionale (072) ed in particolare è soggetta a “P2” (Pericolosità Media) riportata nella Carta della Pericolosità Idraulica per fenomeni di esondazione n.76;

CONSIDERATO E VALUTATO che l’art.11 “Disciplina delle aree a pericolosità idraulica” delle Norme di Attuazione del P.A.I. al comma 8 recita che *“Nelle aree a pericolosità P2, P1 e P0, è consentita l’attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici, generali e attuativi, e di settore vigenti, corredati da un adeguato studio idrologico-idraulico, esteso ad un ambito significativo, con il quale si dimostri la compatibilità fra l’intervento ed il livello di pericolosità esistente”*;

CONSIDERATO il parere dell’ARPA (nota prot. 22677/2020 acquisita al prot. DRU n.7851 del 03/06/2020) che riporta *“(..) per quanto attiene alle competenze dell’Agenzia, fermo restando gli obblighi attribuiti per legge ad altre autorità, è parere di questo soggetto competente in materia ambientale che il piano proposto non debba essere sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”*;

CONSIDERATO che dovrà essere richiesto ed acquisito il parere del Genio Civile previsto dall’art. 13 della L. 64/74, ai fini della compatibilità con le condizioni geomorfologiche del territorio;

CONSIDERATO E VALUTATO che l’area oggetto di intervento insiste in un contesto a vocazione antropica ed è servita dalle opere di urbanizzazione primaria, pertanto l’intervento risulta compatibile con i caratteri ambientali del contesto territoriale analizzato;

VALUTATO in conclusione che il Piano di Lottizzazione non comporta impatti significativi sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale e paesaggistico;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VAS della proposta di *“Piano di lottizzazione in C.da “Piano Bugiades”, ricadente in z.t.o. “C2” e “C3”. Foglio di mappa n.100. Particelle n.2 e 386”*, a condizione che si ottemperi, al fine di migliorare l’inserimento ambientale e paesaggistico dell’opera, alle seguenti prescrizioni:

- il progetto dovrà essere corredato da un adeguato studio idrologico-idraulico redatto ed asseverato da un tecnico abilitato **nonché approvato dall’Autorità competente**, esteso ad un ambito significativo, con il quale si dimostri la compatibilità fra l’intervento ed il livello di pericolosità esistente; lo studio dovrà inoltre individuare gli interventi atti a rispettare il principio di invarianza idraulica;
- le aree di parcheggio dovranno essere dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta, dovranno essere inoltre previste pavimentazioni permeabili;
- dovranno essere attivati tutti gli accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l’intercettazione ed il riuso delle acque meteoriche;
- gli impianti idrico-sanitario dovranno essere atti a favorire il risparmio idrico;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- dovranno essere rispettate le disposizioni di legge nazionali di cui al D.Lgs 192/2005 e s.m.i, in materia di isolamento termico dell'involucro al fine di minimizzare gli scambi termici non controllati con l'esterno;
- il progetto dovrà prevedere adeguati interventi finalizzati all'efficientamento energetico dell'edificio e l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come definiti dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- gli impianti di illuminazione pubblica dovranno essere ad alta efficienza energetica ed utilizzare sistemi di illuminazione a LED con fasci di luce direzionati verso il basso;
- si dovranno prevedere degli spazi specifici ed adeguati per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.